



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

Carta della Qualità dei Servizi del Museo Etnografico “Alfredo Majorano” (approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del ____ aprile 2024)

ART. 1 – PREMESSA

1. La “Carta della Qualità dei Servizi” (in seguito anche Carta) costituisce lo strumento attraverso cui il Museo Etnografico “Alfredo Majorano” comunica agli utenti la propria identità e missione, i principi, le regole di erogazione dei servizi e i diritti e i doveri dei fruitori. La Carta è, altresì, lo strumento diretto di continuo confronto tra l’Istituto Museale, i potenziali utenti ed i diversi *stakeholder*.
2. La Carta comunica i servizi che la *Governance* del Museo “Alfredo Majorano” (in seguito anche Museo) si impegna a erogare, sulla base del proprio Regolamento, delle norme di *hard law* e *soft law* vigenti e nel rispetto delle esigenze degli utenti, la cui soddisfazione costituisce uno degli obiettivi primari.
3. L’adozione della Carta, proposta dal Comitato di Direzione del Museo, su iniziativa della competente Direzione, è approvata dalla Giunta Comunale ai sensi dell’art. 3 del Regolamento per il funzionamento del Museo Civico Etnografico “Alfredo Majorano”, approvato con Deliberazione del C.C. n. 133 del 30 ottobre 2013.
4. La presente Carta abroga e sostituisce quella approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 122 dell’11 agosto 2014.
5. La Carta è resa pubblica attraverso i siti istituzionali del Comune e dell’Istituto Museale, sui canali *social* istituzionali e, in forma cartacea, è a disposizione degli utenti e di chiunque ne faccia richiesta presso gli uffici di Direzione del Museo.
6. La Carta è conforme:
 - agli articoli nr. 9, 117 e 118 della Costituzione;
 - al D. Lgs. n. 41 del 22 gennaio 2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm.;
7. La Carta si ispira:
 - alla L. n. 133/2020 (recante la ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, adottata a Faro il 27 ottobre 2005);
 - alla Legge Regionale 25 giugno 2013, n. 17 “Disposizioni in materia di beni culturali” e ss.mm.;
 - al D.M. 21 febbraio 2018, n. 113, “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale”, all. 1;
 - al D. Lgs. N. 33/2013 mod. D. Lgs. 97/2016, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, art. 32;



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

- alla Delibera CIVIT n. 88/2010, “Linee guida per la definizione degli standard di qualità” (art. 1, comma 1 del D. Lgs. 20 dicembre 2009, n. 198) e Delibera CIVIT n. 3/2012, “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”;
- alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 sull’erogazione dei servizi pubblici;
- al D. Lgs. 286/99, art. 11, “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- alla Raccomandazione sulla redazione di una Carta della Qualità dei Servizi a cura di ICOM Italia del 2019.

ART. 2 – PRINCIPI FONDAMENTALI

1. La Carta è conforme ai seguenti principi:

- **Uguaglianza**
Il Museo eroga i propri servizi e garantisce l’accesso a tutti senza alcun tipo di limitazione. Il Museo si adopera per garantire l’accesso agli utenti con diversabilità fisiche, sensoriali e cognitive attraverso la presenza di strutture e servizi adeguati.
- **Imparzialità**
Gli utenti possono contare sulla competenza e la disponibilità del personale nel soddisfacimento delle proprie esigenze, aspettative e richieste. La *Governance* del Museo garantisce *standard* di qualità ispirati ai valori di equità, giustizia e imparzialità.
- **Continuità**
I servizi sono erogati con continuità e regolarità, attraverso le modalità e negli orari stabiliti; eventuali interruzioni dei servizi sono tempestivamente comunicate adottando tutte le misure necessarie a ridurre il disagio degli utenti.
- **Partecipazione**
La *Governance* del Museo promuove la partecipazione degli utenti, singoli o associati, al fine di favorirne la collaborazione per il miglioramento della qualità dei servizi, individuando modi e forme attraverso cui essi possono esprimere e comunicare suggerimenti, osservazioni, richieste e reclami. A tal fine, il Comitato di Direzione del Museo, in sinergia con la competente Direzione, predispone apposito questionario da distribuire ai visitatori, eventualmente compilabile anche *online*, al fine di raccogliere osservazioni e suggerimenti.
- **Sicurezza e riservatezza**



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

La *Governance* del Museo garantisce la conformità dei servizi erogati alla normativa vigente in materia di sicurezza e nel pieno rispetto delle disposizioni di legge per la tutela della *privacy*. I dati personali dell'utente saranno utilizzati esclusivamente per le finalità di carattere istituzionale e non verranno comunque trattati da personale non autorizzato, né ceduti o comunicati e/o diffusi a terzi.

- **Disponibilità e chiarezza**

Il personale addetto all'accoglienza ispira il suo comportamento nei confronti del pubblico ai valori di gentilezza, cortesia, collaborazione e al principio della semplificazione delle procedure burocratiche. Gli operatori s'impegnano ad offrire il proprio servizio in modo chiaro e comprensibile, utilizzando un linguaggio facile e accessibile a tutti gli utenti. Il personale è tenuto a qualificarsi con il proprio nome nei rapporti con gli utenti, anche nel caso di comunicazioni telefoniche ed epistolari (ordinarie ed elettroniche).

- **Qualità dei servizi**

La *Governance* del Museo eroga i servizi secondo criteri di efficacia ed efficienza, nel rispetto della normativa vigente in materia di beni culturali.

ART. 3 – DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI. COMPORAMENTI VIETATI

1. Tutti i cittadini possono accedere al Museo e usufruire dei suoi servizi secondo le modalità previste dal Regolamento per il funzionamento del Museo "Alfredo Majorano" e dalla presente Carta.

Gli utenti hanno diritto a:

- ricevere informazioni chiare ed esaustive sull'offerta del Museo e sulle modalità di accesso ai servizi e alle iniziative, nonché sulle tariffe d'ingresso;
- comunicare con l'Istituzione Museale – attraverso tutti i mezzi messi a disposizione – per formulare suggerimenti o reclami;
- poter accedere gratuitamente a tutto il patrimonio, compreso quello non esposto (per finalità di studio e di ricerca), previa autorizzazione del Comitato di Direzione del Museo.

Gli utenti hanno il dovere di:

- contribuire alle spese di funzionamento del Museo e della sua valorizzazione pagando il biglietto d'entrata e l'eventuale visita guidata, come da tariffario previsto dall'art. 6 comma 3 della presente Carta;
- osservare le norme di buona educazione e di corretto comportamento nei confronti degli altri utenti, del personale del Museo, delle strutture e delle infrastrutture, nonché della collezione conservata;
- non lasciare incustoditi eventuali animali di piccola taglia al seguito (è consentito portarli in braccio o all'interno di apposito trasportino); i cani guida sono ammessi senza alcuna restrizione.



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

Nel Museo è espressamente vietato:

- toccare e/o manomettere gli oggetti esposti;
 - portare con sé oggetti pericolosi e compiere qualsiasi atto che possa arrecare nocumento ai beni esposti, al personale o agli altri visitatori;
 - effettuare, senza regolare permesso, riproduzioni fotografiche o video;
 - consumare alimenti o bibite, tranne che all'interno dell'area ristoro;
 - introdurre animali, a eccezione di quelli di piccola taglia o preposti ad accompagnare le persone disabili, ferme restando le condizioni di cui al punto elenco precedente.
2. Ogni comportamento in contrasto con tali regole, con i divieti indicati e con le indicazioni fornite dal personale può costituire motivo di allontanamento dalla struttura museale.

ART. 4 – PRESENTAZIONE DEL MUSEO

a. Elementi identificativi

Il Museo Etnografico “Alfredo Majorano” è ubicato all'interno di Palazzo Pantaleo, edificio dalla pregiata struttura architettonica d'ispirazione partenopea, edificato al principio degli anni Settanta del XVIII secolo.

b. Caratteristiche essenziali

La proprietà del Museo è del Comune di Taranto. L'Ente competente per la tutela è la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, con sede centrale a Taranto.

c. Gestione

Il Comune mantiene la gestione diretta del Museo Etnografico “Alfredo Majorano” attraverso la Giunta Comunale e la Direzione competente *ratione materiae*, attuando gli indirizzi del Consiglio Comunale. In virtù dell'art. 4 del Regolamento del Museo Etnografico “Alfredo Majorano”, allegato alla Delibera di Consiglio Comunale n. 133 del 30 ottobre 2013, alcuni servizi del Museo possono essere gestiti da soggetti privati, individuati nelle forme di legge e con specifici contratti di servizio da sottoporre all'approvazione degli organi comunali, conformemente all'art. 115 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e ss.mm.ii.

d. Cenni storici

Il Museo si sviluppa a partire dal secondo piano nobile del Palazzo, per poi comprendere la cucina (primo mezzanino) e la scuderia (a destra dell'androne). Esso accoglie al suo interno importanti testimonianze della ritualità magico-religiosa nel Tarantino, rappresentata da un considerevole patrimonio culturale collezionato da Alfredo Majorano (1902-1984), studioso che ha condotto la sua indagine demo-etno-antropologica nella provincia ionica. Majorano, infatti, legato alle tradizioni della propria terra, raccolse lungo tutto l'arco della vita oggetti attestanti le tradizioni cittadine, promuovendone la conoscenza attraverso numerose pubblicazioni, mostre e conferenze. La



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

collezione comprende esemplari che testimoniano la “vita vissuta” e la “personalità di base” del tarantino: manufatti legati a una particolare devozione religiosa, strumenti collegati al fenomeno del tarantismo, oggetti dalla chiara finalità ludica, ma anche “reperti” riferibili al mare, alla terra, agli antichi lavori. La raccolta fu donata al Comune di Taranto e la sua esposizione organizzata e aperta al pubblico fu realizzata nel 2003 presso il primo piano di Palazzo Galeota; nel febbraio 2012 si concluse il trasferimento della collezione presso il secondo piano nobile di Palazzo Pantaleo.

e. Obiettivi

Il Museo, come da art. 1 del Regolamento del Museo Etnografico “Alfredo Majorano” (allegato alla Delibera di Consiglio Comunale n. 133 del 30 ottobre 2013) e dalla presente Carta della Qualità dei Servizi (aggiornata e approvata con Delibera di G.C. n. ____ del ____ aprile 2024), non persegue alcun fine di lucro e si propone di conseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- conservare, studiare e ordinare i materiali che costituiscono il patrimonio della collezione donata da Alfredo Majorano. Essa comprende beni materiali e immateriali che rappresentano preziose testimonianze delle tradizioni del Tarantino relative a tre secoli (XVIII-XX);
- promuovere e diffondere studi e ricerche di argomento demologico, antropologico ed etnografico sui particolari contesti di riferimento dei beni della collezione Majorano;
- collaborare, in ambito locale, nazionale e internazionale, con altri Musei e collezioni demologiche e storico-artistiche, Enti pubblici, Soprintendenze, agenzie e privati interessati allo studio e alla promozione dei temi in parola, oltre che con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, le Università, i Conservatori di musica e le Accademie di Belle Arti;
- realizzare e promuovere attività finalizzate all’educazione permanente dei cittadini in materia di beni culturali e alla valorizzazione turistica del territorio ionico;
- valorizzare e salvaguardare la cultura popolare, la memoria storica e l’identità delle comunità;
- costituire, congiuntamente a ulteriori istituzioni/luoghi della cultura nonché ad *asset* patrimoniali di particolare rilevanza storico-culturale dell’Ente, una “rete” funzionale a massimizzarne la valorizzazione, anche in termini di promozione del territorio;
- consolidare il raccordo con la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e con la Marina Militare Italiana, al fine di valorizzare i beni culturali locali.

ART. 5 – SEGNALETICA ESTERNA E ACCESSO

1. Indirizzo, punti di contatto, Responsabile URP

Museo Civico Etnografico “Alfredo Majorano” presso Palazzo Pantaleo, Rampa Pantaleo n. 6, 74123 Taranto, Italia. Mail culturataranto@comune.taranto.it; website <http://www.comune.taranto.it>, <https://www.museoetnograficomajorano.it/>. L’ufficio URP è contattabile all’indirizzo comunicazione.urp@comune.taranto.it.

2. Come arrivare



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

- In treno o in autobus: il Museo è facilmente raggiungibile dalla Stazione ferroviaria centrale e dalla Stazione degli autobus (Porto Mercantile), sia a piedi, sia utilizzando il trasporto pubblico (linee 1/2, 3, 8, 14, 16, 27 - AMAT e CTP, con collegamenti).
- In automobile: Taranto è raggiungibile tramite la S.S. 7 Taranto-Brindisi e a Sud-Ovest tramite la S.S. 106 Taranto-Reggio Calabria. Il principale accesso autostradale da Nord-Ovest è la A14 Adriatica, il cui casello terminale è ubicato presso la città di Massafra; da lì prosegue verso Taranto attraverso la strada di collegamento Taranto-Massafra – S.S. 7. Le vie di accesso a Taranto sono: A14 Taranto-Bari-Bologna; S.S. 100 Taranto-Gioia del Colle-Bari; S.S. 7 Taranto-Brindisi; S.S. 7ter “Salentina” Taranto-Lecce; S.S. 106 “Ionica” Taranto-Reggio Calabria; S.S. 172 Taranto-Capo San Vito.
- In aereo: gli aeroporti più vicini a Taranto sono l’Aeroporto Internazionale di Bari-Karol Wojtyła e quello del Salento.

Nelle vie di avvicinamento e all’esterno della sede museale è presente apposita segnaletica esterna, comprensiva di indicazioni chiare ed evidenti. La struttura è registrata in diversi strumenti di ricerca e servizi internet geografici, ad es. Google Maps: 40.478268636855816, 17.224503320989932. Non è presente un parcheggio/garage riservato e custodito, a eccezione del posto auto riservato ai diversabili.

ART. 6 – SERVIZI DI ACCOGLIENZA

1. Tutti i cittadini italiani e stranieri possono accedere al Museo e usufruire dei suoi servizi secondo le modalità previste dalla presente Carta e le norme comportamentali indicate nel regolamento della visita o nelle icone presenti nelle sale e nei locali di servizio.
2. Gli orari di apertura sono posti, in maniera ben visibile, all’ingresso di Palazzo Pantaleo.

a. Orari e biglietteria

Il Museo garantisce la regolarità e la continuità dell’accesso alla collezione permanente sei giorni su sette e ha il suo unico giorno di chiusura il lunedì (a eccezione del Lunedì dell’Angelo). Gli orari di apertura potranno variare in base a un calendario estivo (aprile-settembre) o invernale (ottobre-marzo), prontamente comunicato. Durante le giornate infrasettimanali (dal martedì al venerdì), l’apertura minima è garantita per le ore mattutine, mentre di sabato è garantita l’apertura sia mattutina che pomeridiana, attraverso uno spezzato di sei ore variabili in base al calendario estivo o invernale. La domenica è garantita l’apertura minima mattutina.

Qualora il Comune dovesse gestire il Museo in forma diretta, gli orari di apertura e chiusura potranno subire modificazioni per uniformarsi agli orari dei dipendenti, al fine di non aggravare il bilancio comunale.



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

La definizione puntuale degli orari di apertura è frutto di un lavoro congiunto tra la Direzione comunale competente *ratione materiae* e il Comitato di Direzione del Museo, avvalendosi della collaborazione, qualora dovesse ricorrerne la fattispecie, del soggetto privato per la gestione di determinati servizi, nel rispetto degli standard vigenti e del CCNL. Gli orari sono adeguatamente pubblicizzati mediante comunicati stampa, sul sito istituzionale del Comune <https://www.comune.taranto.it/elenco-taranto/tra-storia-e-immagini/taranto-attraverso-le-immagini/palazzo-Pantaleo-e-museo-majorano>, attraverso i canali *social* del Museo e anche per mezzo di eventuali referenti culturali e scientifici.

Per quanto attiene alla fruizione delle scolaresche e dei gruppi organizzati, l'accesso al Museo è garantito su prenotazione anche attraverso aperture straordinarie concordate e preventivamente approvate.

L'ingresso al Museo è a pagamento, con eventuali riduzioni e fatte salve le ipotesi di gratuità di seguito indicate, secondo le determinazioni adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento.

- Biglietto Intero Museo: € 4,00 (quattro/00; il ticket include il solo ingresso al Museo, senza servizio guida e senza che sia prevista la visita del resto del Palazzo)¹;
- Biglietto Ridotto Museo: € 3,00 (tre/00) (il ticket include il solo ingresso al Museo, senza servizio guida e senza che sia prevista la visita del resto del Palazzo)² valido per:
 - ragazzi di età inferiore a 18 anni compiuti;
 - gruppi composti da almeno venti persone;
 - studenti regolarmente iscritti a percorsi di formazione post-diploma aventi sede a Taranto (corsi di laurea universitari, corsi offerti dalle istituzioni pubbliche dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica - AFAM, Istituti Tecnici Superiori – ITS);
 - adulti over 70 anni compiuti;
- Biglietto per scolaresche, comprensivo di visita guidata: € 2,50 (due/50) cadauno;
- Biglietto singolo con visita guidata al Museo e al Palazzo Pantaleo: € 6,00 (sei/00);
- Biglietto gruppi composti da almeno venti persone con visita guidata al Museo e al Palazzo Pantaleo: € 5,00 (cinque/00) cadauno;
- Ingresso gratuito per:
 - bambini di età inferiore a 6 (sei) anni;
 - diversabili e per un loro accompagnatore;
 - guide e accompagnatori turistici regolarmente abilitati (in possesso di tesserino identificativo rilasciato da Regione, Provincia, Ministero in corso di validità), anche senza gruppo, a seguito di Circolare 20-2016 DG-MU;

¹ L'accesso al primo piano nobile sarà interdetto attraverso appositi dissuasori o mediante la chiusura delle porte;

² L'accesso al primo piano nobile sarà interdetto attraverso appositi dissuasori o mediante la chiusura delle porte;



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

- interpreti turistici dell'Unione Europea, qualora ne occorresse l'opera al fianco della guida, mediante esibizione di valida licenza rilasciata dalla competente autorità;
- giornalisti (che possano dimostrare la propria occupazione professionale);
- insegnanti, anche non in servizio (purché possano dimostrare la propria occupazione professionale);
- insegnanti e accompagnatori di scolaresche in visita di istruzione (i cui nomi siano specificatamente indicati dalla scuola attraverso dichiarazioni ufficiali o elenchi su carta intestata rilasciati dalle segreterie scolastiche ovvero dai dirigenti scolastici).

È possibile acquistare il biglietto in sede oppure attraverso il sito *online* del Museo: <https://www.museoetnograficomajorano.it/>.

a. Prenotazioni

È possibile prenotare la visita con o senza l'ausilio di una guida.

La prenotazione è obbligatoria per le scuole e per i gruppi; è possibile effettuarla anche in giorni e orari di normale chiusura, con l'aggiunta del servizio di visita guidata, previa richiesta da inoltrare alla Direzione comunale competente *ratione materiae*.

b. Contact center

È a disposizione un servizio di segreteria telefonica per la comunicazione di informazioni e l'organizzazione delle prenotazioni tramite *file* che confluiranno nell'analisi a consuntivo dei dati di afflusso.

c. Punto informativo e accoglienza

All'ingresso del Museo e in altre postazioni della città è presente un punto informativo e di orientamento per il pubblico. Il personale preposto, adeguatamente formato, è nelle condizioni di rispondere in maniera efficace anche in lingua inglese.

Il personale incaricato dell'accoglienza, facilmente identificabile e dotato di *badge*, è a disposizione dei visitatori per facilitare la visita.

d. Visite guidate

Come da normative vigenti, le visite guidate presso il Museo e Palazzo Pantaleo sono effettuate **esclusivamente** da guide turistiche abilitate in possesso di tesserino identificativo.

e. Collegamento WI-FI

Il Museo è dotato di collegamento WI-FI in tutta la propria struttura.

ART. 7 – ACCESSIBILITÀ



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

1. L'accesso al Museo è garantito anche alle persone con ridotta capacità motoria o su sedia a ruote: a tale riguardo, si segnala la presenza di rampe inclinate e di un ascensore all'ingresso, presso l'antica rimessa delle carrozze. Si tenga presente che:
 - gli spazi museali e l'ascensore sono a misura di sedie a ruote, che non sono però fornite dalla struttura.
 - le persone con ridotta capacità motoria hanno la possibilità di fruire degli spazi espositivi in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.
 - sono presenti servizi igienici riservati a persone diversamente abili.

ART. 8 – SPAZI ESPOSITIVI E COLLEZIONI

a. Articolazione degli spazi

Il Museo, come da piantina allegata, si articola in **sette spazi fondamentali**:

- 1) Sala delle riproduzioni documentarie di ambienti e paesaggi;
- 2) Sala delle ceramiche;
- 3) Sala dei giochi e dei giocattoli festivi;
- 4) Sale dei presepi e degli *ex-voto*;
- 5) Studio di Alfredo Majorano;
- 6) Sala degli attrezzi agricoli e della pesca;
- 7) Sala della ritualità magico-religiosa.

Il contenuto delle sale e degli altri spazi interni ed esterni è consultabile *online* all'indirizzo web <https://www.museoetnograficomajorano.it>.



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

PIANTA MUSEO ETNOGRAFICO MAJORANO
Il piano nobile di Palazzo Pantaleo



b. Comunicazione sull'allestimento

Gli allestimenti sono accompagnati da didascalie in lingua italiana.

Le opere sono esposte secondo un progetto scientifico originariamente elaborato dal prof. Alberto Mario Cirese (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; per qualche indicazione sull'approccio criteriologico ciresiano, si può vedere A.M. Cirese, *Appunti di lavoro per una mostra (1970)*, in Id., *Oggetti, segni, musei. Sulle tradizioni contadine*, Einaudi, Torino 1977 e 2002, pp. 75-82).

In seguito al trasferimento della collezione Majorano presso il Palazzo Pantaleo, l'allestimento è stato curato dal prof. Antonio Basile (Accademia di Belle Arti di Lecce), autore del progetto e della relativa relazione consegnata alla Soprintendenza. La rappresentazione della ritualità magico-religiosa a Taranto e nel Tarantino, per la sua complessa articolazione, si svolge per sezioni complementari e interdipendenti; scelta, questa, scaturita dalle particolari caratteristiche architettoniche di Palazzo Pantaleo, che si presta a essere usato per nuclei autonomi ma collegati tra loro (anche attraverso passaggi preesistenti tra le varie sale). D'altra parte, il Museo Etnografico rientra in una tipologia museale differente rispetto a quelli d'impronta artistica e/o archeologica, poiché gli oggetti esposti non costituiscono singole opere o "pezzi unici", ma testimoniano la "personalità di base" di un territorio attestando il concreto sviluppo storico e culturale del suo popolo.

L'intento è stato quello di evitare il rischio del presentismo, insito in una rappresentazione tassonomica "fissa" e atemporale degli esemplari, i quali dovranno invece essere interpretati come segni dell'effettiva dinamica storica che ha portato alla loro creazione e al loro utilizzo nella vita



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

quotidiana e comunitaria; la rappresentazione museografica tende dunque a una narrazione, più che a una descrizione, evitando con cura astratte generalizzazioni e suggestioni romantiche.

In prospettiva storico-diacronica, la ricostruzione espositiva verte su due tipici fattori:

- 1) *l'economico*
e, soprattutto,
- 2) *il sacro*

come criteri dotati di una propria tipicità e tuttavia, al tempo stesso, interdipendenti, concepiti in modo da investire parimenti la sfera del privato e quella del pubblico.

c. Collezioni

Il Museo espone il suo patrimonio così come disposto e dettagliato nell'art. 2 del Regolamento per il funzionamento del Museo Etnografico "Alfredo Majorano", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 30 ottobre 2013 e sul sito istituzionale del Comune alla pagina <https://www.comune.taranto.it/elenco-taranto/tra-storia-e-immagini/taranto-attraverso-le-immagini/palazzo-Pantaleo-e-museo-majorano>.

d. Archivio

Il patrimonio della collezione Majorano conservato presso l'archivio del Museo e quello conservato in altri luoghi (fondo "Alfredo Majorano" presso la Biblioteca Civica "Pietro Acclavio", nastri registrati da Alfredo Majorano e relativi file audio, ecc.) è consultabile su richiesta all'indirizzo mail della Direzione competente *ratione materiae* ed è fruibile dal pubblico per finalità di studio e di ricerca, previa autorizzazione della Direzione Scientifica del Museo e/o della Biblioteca.

ART. 9 – IMPIANTI E SICUREZZA

1. Il Museo adempie alla normativa in materia di sicurezza per le persone, le strutture e le opere conservate e si adopera per il superamento, ove possibile, delle barriere architettoniche.
2. Il sistema di allarme è acustico.
3. È regolarmente effettuata un'adeguata pulizia della struttura e degli impianti del Museo e di Palazzo Pantaleo.

ART. 10 – SPAZI PER IL PUBBLICO

1. Presso le scuderie (come anche presso l'androne principale e il primo piano nobile di Palazzo Pantaleo) sono previsti spazi per l'organizzazione di mostre e di convegni/giornate di studio/proiezioni adeguati allo svolgimento di iniziative di interesse della comunità.

ART. 11 – SERVIZI DI OSPITALITÀ

1. Il Museo è dotato di distributori automatici di bevande, caffè, snack (dolci e salati).



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

ART. 12 – VALORIZZAZIONE

1. Gli eventi culturali da svolgersi presso le sale di Palazzo Pantaleo a ciò deputate sono programmati in modo definito e calendarizzati nell'ambito del Tavolo Tecnico previsto in accordo con l'attivazione di un Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP) per la valorizzazione culturale del sito.
2. L'organizzazione di eventi (sempre presso le sale di Palazzo Pantaleo) che non dovessero rientrare entro le attività programmate nell'ambito del PSPP sono organizzabili previo pagamento di tariffe determinate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 20 marzo 2014 e confermate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 372 del 27 ottobre 2023.
3. Il Comune si riserva di poter organizzare in via diretta qualsivoglia evento culturale.
4. Il Museo comunica il calendario delle proprie attività attraverso il proprio sito *web*, il sito istituzionale del Comune <https://www.comune.taranto.it/elenco-taranto/tra-storia-e-immagini/taranto-attraverso-le-immagini/palazzo-Pantaleo-e-museo-majorano>, nonché mediante i canali di comunicazione *social*.

a. Esposizioni temporanee

Il Museo organizza esposizioni temporanee di opere artistiche (figurative o meno) e di artigianato tipico secondo una programmazione annuale e partecipa, ove possibile, col prestito delle proprie opere a manifestazioni espositive organizzate da altri istituti.

b. Attività di promozione del patrimonio

Il Museo promuove e/o ospita manifestazioni e iniziative a carattere periodico: conferenze, seminari, giornate di studio, rassegne, presentazioni di libri, proiezioni di film, video e documentari di carattere demo-etno-antropologico, concerti e *performance*, letture, domeniche per bambini, laboratori per le diverse fasce di utenza, attività specifiche per il pubblico potenziale, attività di mediazione culturale e sociale.

Il Museo è partner istituzionale del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” (Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”) per quanto concerne l'organizzazione del Festival “*Mediterrae*”, la cui prima edizione si è svolta al principio del 2024.

ART. 13 – DOCUMENTAZIONE SUI BENI CONSERVATI

1. La collezione Majorano è stata suddivisa da Alberto Mario Cirese entro le seguenti categorie: I. *Azioni, rappresentazioni e riti* (le cerimonie processionali: la processione dell'Addolorata e l'abito dei suoi confratelli, la processione dei Misteri, l'abito dei confratelli del Carmine, la propiziazione della pioggia a Manduria, i falò di San Giuseppe e di San Ciro, le sacre rappresentazioni, *mattrèdde* [“madie”] e *tàuli* [“tavole”], abiti cerimoniali e ori, rituali della Taranta); II. *Figurazioni, modelli e riproduzioni* (personaggi e scene di presepi, pastori in terracotta colorata, riproduzioni documentarie



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

di ambienti e paesaggi, presepi fissi, modellini delle processioni pasquali, iconografia sacra minore e minima, arte plastica effimera, pani e dolci cerimoniali, anatomia votiva in argento e in cera, tele votive, ceramiche dipinte, fischietti ironici e altri giocattoli festivi). Presso la 1) Sala delle riproduzioni documentarie di ambienti e paesaggi è esposto un plastico in cartone pressato e dipinto che raffigura i luoghi più significativi di Taranto Vecchia, realizzato dall'artista Francesco Iaccarino e arricchito da pupi in terracotta colorata realizzati dal figulo Sergio Raffaele. Nella 2) Sala delle ceramiche sono raccolte ed esposte pregiate maioliche laertine del Settecento ed esemplari ceramici smaltati e dipinti, sia di uso domestico che decorativo, provenienti dalle botteghe di Taranto, Grottaglie, Laterza e Manduria. Presso la 3) Sala dei giochi e dei giocattoli festivi sono raccolti ed esposti, tra gli altri esemplari, pupi di Giovanni Abbuonanti, giocattoli in legno e in terracotta, fischietti ironici, gli attrezzi del gioco della *livoria*, strumenti legati alla ritualità del tarantismo e statuette devozionali legate alle festività religiose del territorio. Nelle 4) Sale dei presepi e degli *ex-voto* sono conservati pupi da presepe in cartapesta leccese e in terracotta colorata (come i modellini del figulo Sergio e un plastico realizzato da Iaccarino rappresentante la Natività entro l'habitat rupestre della gravina di Massafra). Sono inoltre esposti ori devozionali e costumi votivi, oltre a oggetti ceramici smaltati e dipinti a motivo sacro, come mattonelle votive, grandi piatti, orciuoli per olio e acquasantiere maiolicate. Risultano di particolare rilievo le tele votive e gli esemplari di *ex-voto* in lamina d'argento e in cera. Nello 5) Studio di Alfredo Majorano sono conservati documenti e pubblicazioni dello studioso (particolarmente significativi i due disegni a firma di Nicola Carrino che ritraggono i tradizionali *perdoni*). Presso la 6) Sala degli attrezzi agricoli e della pesca sono esposti i tradizionali strumenti e recipienti in ceramica invetriata per la trasformazione dell'uva e delle olive, nonché gli attrezzi tradizionali in legno, in latta e in ferro legati alla pesca, al lavoro nei campi o alle attività di vendita e trasformazione dei prodotti della terra e del mare. Nella 7) Sala della ritualità magico-religiosa sono conservati i dolci in terracotta colorata realizzati in occasione delle festività natalizie e della festa di San Giuseppe, pani e dolci pasquali (sempre in terracotta colorata), nonché oggetti, modellini e abiti confraternali legati alle processioni della Settimana Santa. Infine, presso la 8) Cucina al primo mezzanino sono esposti tradizionali attrezzi da cucina e recipienti in ceramica invetriata.

La collezione comprende inoltre oggetti in via di riordino e di catalogazione riposti in cinque bauli conservati presso il Palazzo Pantaleo, i pannelli della mostra fotografica "Radici di Taranto. Itinerari di arte, folclore, ritualità, religiosità, lavoro e cultura popolare nella raccolta di Alfredo Majorano" (1990), ulteriori attrezzi ed esemplari ubicati presso il *cubiculum* di Palazzo Galeota (Taranto), nonché, come su ricordato, nastri registrati personalmente da Alfredo Majorano negli anni Cinquanta (il censimento è stato avviato nel 2023 dall'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi del Ministero della Cultura), un fondo librario (conservato presso la Biblioteca Civica "Pietro Acclavio") e un fondo d'archivio (conservato presso il Palazzo Pantaleo).

ART. 14 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO

1. Le attività del Museo in tale ambito concernono principalmente un costante coordinamento con le istituzioni MIC, con le Università e con altri musei del territorio; la partecipazione a progetti di rete,



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

programmi e attività di studio e di ricerca sul contesto territoriale, anche in collaborazione con altri soggetti e istituti interessati; la promozione di itinerari turistico-culturali del territorio; la condivisione di depositi di beni; la stipula di accordi di mutua cooperazione con altri luoghi della cultura pubblici o privati; la predisposizione di forme di integrazione tariffaria.

ART. 15 – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- a. Incentivare le attività di riordino e catalogazione degli esemplari raccolti entro la collezione Majorano, nell'ottica di una sua promozione in qualità di prezioso bene culturale territoriale;
- b. Adeguare gradualmente i servizi del Museo agli standard del documento "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale" (D.M. 21 febbraio 2018, n. 113);
- c. Promuovere l'adesione del Museo alla Rete Museale "Salento" nell'ambito del Sistema dei Poli Biblio-Museali di Puglia;
- d. Potenziare l'accessibilità per rimuovere le barriere fisiche e culturali che impediscono ai cittadini, e in particolare ai più giovani e alle fasce protette, di fruire appieno del patrimonio materiale e immateriale rappresentato dal Museo.
- e. Consolidare la rete integrata degli Istituti Culturali del Comune di Taranto, insieme a istituzioni come la Biblioteca Civica "Pietro Acclavio", l'Archivio Storico, il Museo degli Illustri Tarantini (Mudit), la Cripta del Redentore e gli Ipogei dell'Isola Madre.

ART. 16 - INIZIATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO

1. Si indicano di seguito le iniziative e i progetti da realizzare, qualora opportunamente finanziati, al fine di migliorare la struttura, le collezioni, i servizi e le attività di valorizzazione del patrimonio culturale museale:
 - dotare le sale di pannelli didattico-esplicativi sufficientemente esaustivi, anche in forma multimediale (QR code, realtà aumentata, etc.), in italiano e in altre lingue della comunità europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo);
 - provvedere all'avvicendamento delle teche espositive, sostituendole progressivamente con allestimenti più moderni e maggiormente indicati a veicolare il significato museologico della collezione Majorano;
 - erogare e prevedere materiale informativo illustrato, mappe interattive, etc.;
 - prevedere giochi didattici, segnaletica e apparati didattici a misura di bambino, nonché percorsi di visita consigliati;
 - allestire e organizzare attività laboratoriali;
 - prevedere e allestire una sezione dedicata al bookshop – merchandising tematico;
 - fornire assistenza qualificata per visitatori con esigenze specifiche, anche attraverso visite guidate dedicate;



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

- dotare la struttura di strumenti specifici per visitatori con disabilità sensoriali e cognitive (guide in braille, mappe tattili di luogo con caratteri braille o a rilievo, plastici o modelli volumetrici, sussidi in LIS, dispositivi video con sottotitolazioni, percorsi per non vedenti e ipovedenti, percorsi per non udenti, predisposizione di forme alternative per il godimento dei beni, visite virtuali) e prevedere una finestra LIS/ASL/IS sul sito internet del Museo;
- organizzare laboratori fotografici e di restauro;
- prevedere visite guidate tematiche, legate alle festività dei vari periodi dell'anno e ai richiami presenti nell'allestimento museale (San Giuseppe, Settimana Santa, San Cataldo, Santa Cecilia e il Natale, ecc.);
- inserire il Museo in un circuito interistituzionale integrato, comprendente anche il Museo Archeologico Nazionale di Taranto (MArTA) e il Museo Diocesano di arte sacra (MuDi);
- avviare la digitalizzazione del materiale d'archivio del Museo;
- realizzare una guida breve e altre pubblicazioni, sia scientifiche che divulgative.

ART. 17 – RECLAMI, PROPOSTE E SUGGERIMENTI

1. Qualora gli utenti dovessero riscontrare il mancato rispetto degli impegni contenuti nella presente Carta, potranno sporgere formale reclamo attraverso i mezzi di comunicazione di seguito indicati. L'Istituto si impegna a rispondere in un tempo congruo.
2. Il Museo accoglie proposte e suggerimenti volti al miglioramento dell'organizzazione e dei servizi attraverso un apposito registro (cartaceo e *online*). La corrispondenza può essere inviata all'indirizzo del Museo Etnografico "Alfredo Majorano" presso Palazzo Pantaleo (Rampa Pantaleo n. 6, 74123 Taranto, Italia; e-mail: museomajorano@comune.taranto.it) ovvero all'indirizzo della Direzione Cultura, Sport ed Eventi del Comune di Taranto (culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it).

ART. 18 – INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION

1. Il Museo svolge un'attività di rilevazione e analisi della fruizione attraverso la somministrazione di questionari di gradimento, cartacei e virtuali.

ART. 19 – COMUNICAZIONE

1. La presente Carta è pubblicata sul sito internet del Museo (<https://www.museoetnograficomajorano.it>) e sul sito istituzionale del Comune; essa, inoltre, è disponibile in formato cartaceo presso l'ufficio accoglienza di Palazzo Pantaleo e l'*info point* turistico ubicato nel Castello Aragonese di Taranto.



COMUNE DI TARANTO

Direzione Cultura, Sport, Eventi e Politiche Giovanili

Struttura di coordinamento per la pianificazione strategica e programmazione europea, gestione fondi comunitari/PNRR

culturaesport.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
culturataranto@comune.taranto.it

ART. 20 – REVISIONE E AGGIORNAMENTO

1. L'aggiornamento della Carta avviene ordinariamente con cadenza quinquennale, fatte salve differenti tempistiche a seguito di revisione delle “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici” e/o per l’implementazione di nuovi servizi e/o per accogliere suggerimenti e osservazioni degli utenti e dei portatori d’interesse.